

MICIOLANDIA & DINTORNI

Notiziario a cura del TELEFONO DIFESA ANIMALI
Via Marconi 40 – 25020 Poncarale BS
Telefono e fax 030 2548521 cell. 3333623224
c. f. 98106950177



e-mail Info@telefonodifesaanimali.it
Sito: www.telefonodifesaanimali.it

Si accettano donazioni e contributi sul c/c postale n° 54564927,
o su BCC-Agro Bresciano-Filiale Brescia Flaminia

IT 61 U 08575 11200 000000 704846

Per comunicare con la Redazione di

Miciolandia & Dintorni e-mail:

miciolandia@telefonodifesaanimali.it

Dicembre 2012

numero unico e FOTOCOPIE STAMPATE IN PROPRIO



BENESSERE ANIMALE



Dobbiamo tutti essere particolarmente attenti alle esigenze anche psicologiche di un animale che vive con noi. Per rendere felice un gatto che vive in appartamento, bisogna fare in modo che **possa esprimere al meglio il proprio comportamento naturale.**

Il nostro amico è un cacciatore, per cui procurategli dei giochi che assomiglino alle sue prede naturali, ma anche palline di pezza o tappi, e giocate con lui più volte al giorno. Ama sgranocchiare – nella giornata può fare fino a 16 pasti – per cui lasciategli sempre a disposizione delle crocchette, senza tuttavia superare la quantità giornaliera di cibo per evitare obesità e, naturalmente, non dimenticate mai di lasciarli acqua sempre fresca e pulita.

Il gatto dorme dalle 12 alle 16 ore al giorno e ama la comodità e la varietà, per cui mettetegli a disposizione diversi cuscini in posti diversi della casa.

Dal momento che ama fare attività fisica, regalategli un grande albero per gatti sul quale eserciterà le proprie acrobazie. Alcuni di questi alberi sono composti da tiragraffi, nascondigli, zona gioco e cuccia per riposare. **Graffiare fa parte del comportamento di marcatura abituale del gatto.** Il tiragraffi ideale è stabile e abbastanza alto affinché il micio possa stirarsi in tutta la propria lunghezza. Posizionatelo accanto a dove dorme o nelle zone di passaggio.

Il nostro piccolo felino ama nascondersi e sorvegliare il proprio territorio senza essere visto. Inoltre ama fare i propri bisogni in tutta intimità, per cui sistemate la lettiera in un posto tranquillo e abbastanza lontano dal cibo.



Riflessione: un circo più umano.

Dobbiamo essere consapevoli e diffondere il messaggio che assistere allo spettacolo di un circo con gli animali significa renderci complici delle sofferenze inflitte. Vita in gabbia, addestramento su addestramento, acrobazie sotto i riflettori, spostamenti di città in città al caldo e al freddo: migliaia di animali nei circhi sono costretti a subire questo trattamento.

Inoltre, l'esposizione dei bambini alla violenza sugli animali a scopo ludico comporta problemi psicologici ed educativi.

Il Comune di Salò e il Telefono Difesa Animali presentano...

GattArte

500+1 OGGETTI FELINI
della collezione "I gatti di Villa Bella"

21 settembre 2012 - 27 gennaio 2013
Salò Centro - presso la Torre dell'Orologio

Offerta ingresso 1 euro a favore
dell'Associazione Telefono Difesa Animali
Gadget in omaggio a tutti i visitatori
Aperta ogni venerdì - sabato - domenica
nelle ore pomeridiane

TUTTI I GATTI CHE...
...NON TI ASPETTI!

(Segue articolo a pag.3)

Patrocinio del Comune di Salò
Collaborazione di Publiradio
Allestimento di Telefono Difesa Animali
Grazie a "Andreatta - Tutto per animali" - Via Fantoni, 62 - Salò

S. O. S.

**DALLA CASINA
DI PONCARALE !!!**

Nell'agosto del 2009 abbiamo depositato un ricorso al TAR contro il Comune di Poncarale che rifiuta l'autorizzazione a continuare la nostra attività, nonostante l'ASL abbia certificato l'idoneità igienico-sanitaria dell'ambiente in cui operiamo.

Nel caso il TAR sentenzi a nostro sfavore, saremo costretti a trovare una nuova sede.

Ma dove?

Non è facile!

Chiediamo a tutti un aiuto per trovare una nuova sede dove poter continuare ad accogliere, a salvare e ad accudire i tanti, troppi gatti che ancora ne hanno bisogno.

Note da Miciolandia



Noi gatti
siamo uno diverso dall'altro,
sia nell'aspetto, sia nel carattere.
Non puoi confonderci.
La diversità è una gran cosa:
ci fa sentire unici, importanti!!!



MARCATURA

Il gatto marca il territorio, gli oggetti e gli esseri viventi mediante feromoni, urine o graffiature. Questa operazione gli permette di delimitare il territorio, di comunicare con i propri simili, di tranquillizzarsi, di riconoscere gli esseri familiari, ma anche di segnalare un pericolo.

Marcatura di allarme

Le ghiandole che si trovano ai lati dell'ano producono un liquido bruno di odore molto forte. In seguito a stress o dopo una manovra dolorosa, o uno spavento, il gatto svuota le ghiandole anali e traspira feromoni dai cuscinetti dei piedi. Queste secrezioni, molto ricche di *feromoni di allarme*, si depositano su oggetti o sui luoghi dov'è avvenuto l'evento traumatizzante per informare un suo simile del pericolo (es. nell'ambulatorio veterinario).

Marcatura facciale

Avviene mediante deposito di feromoni prodotti dalle ghiandole situate fra la base dell'orecchio e la sconnessura delle labbra, e viene rilasciato su oggetti o persone o altri animali familiari.



Strofinando le guance, le labbra e il mento sugli oggetti che lo circondano, il gatto deposita dei feromoni per delimitare i territori. In genere i destinatari di queste marcature sono i mobili, le porte, le gambe delle sedie, il divano, gli alberi, varie zone del giardino e le gambe dei familiari. Queste tracce tranquillizzano il gatto, perché gli esseri viventi, animali o persone, su cui vengono depositate fanno parte della sua cerchia di *amici*. Queste tracce di familiarità non resistono al tempo e al lavaggio, quindi il gatto deve depositarle regolarmente. La loro scomparsa in seguito a cambiamenti (es. un trasloco) può essere causa di ansia e di marcatura urinaria.

Marcatura urinaria

Il gatto urina contro un muro, un albero, un mobile o un supporto verticale, in piedi e tenendo la coda dritta. Questa marcatura attira

gli altri gatti e può essere di 2 tipi:

***Marcatura urinaria sessuale.** È effettuata per attirare il sesso opposto. Inizia con la pubertà e facilita gli incontri fra i sessi. Nella femmina avviene nel periodo del calore, nei maschi si verifica in prossimità di femmine in calore.

Avviene in questo modo: il gatto si strofina contro un oggetto, poi si gira e urina in orizzontale con la coda dritta e fremente. L'urina spruzzata contiene feromoni sessuali. **La sterilizzazione precoce evita questo tipo di marcatura.**

***Marcatura urinaria reazionale.** È simile alla marcatura urinaria sessuale, ma non è legata a nessuna attività sessuale. **Si presenta nel gatto ansioso o stressato.** Può avvenire in seguito alla scomparsa delle tracce di marcatura facciale tranquillizzanti, in seguito a mutamenti dell'ambiente, oppure all'arrivo di un nuovo individuo, a sovrappopolazione o all'assenza del compagno umano. **Non si deve mai punire il gatto anche se lo si coglie in fallo:** si peggiorerebbe la situazione che si normalizza spontaneamente quando ritrova la propria serenità.



Consultare il veterinario se la situazione non si normalizza..

Per pulire le tracce si utilizzi acqua minerale gassata, oppure acqua e aceto o prodotti assorbiodori, mai prodotti a base di ammoniaca che favorisce la marcatura. È opportuno spruzzare nelle zone marcate spray a base di feromoni facciali.

DEVID, STORIA & LIETO FINE



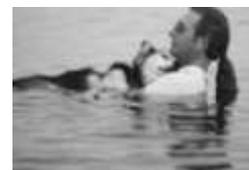
Devid, bellissimo gatto certosino, è stato tratto in salvo mentre, cieco, terrorizzato e affamato, si aggirava senza sapere dove andare e in che modo poter provvedere a se stesso. **Una fucilata gli aveva riempito la testa e gli occhi di pallini.** Ora, ripreso in forze, vive con il suo amico Alessandro che l'ha preso in affidamento e lo colma di amore e di attenzioni.

Lui ricambia con fiducia e con tanto affetto e conduce una vita serena e tranquilla benché privo della vista.



Cura in acqua l'artrite del cane.

Milioni di persone si sono emozionate alla vista della foto scattata dalla fotografa Hannah Stonehouse, che ritrae un cane di 19 anni affetto da artrite. Il cane Schoep con il suo padrone John fa il bagno nel Lake Superior, nel Nord America. Ogni sera si addormenta così, perché l'acqua, quanto più è calda, tanto più lenisce il dolore. Una storia commovente che corona un lungo rapporto tra padrone e animale.



John Unger ha accolto il cane da cucciolo, quando aveva 8 mesi. Sono trascorsi 19 anni in cui hanno condiviso tutto.

Davvero un bell'esempio d'amicizia!



GattArte



TUTTI I GATTI CHE... NON TI ASPETTI

Una mostra a Salò del Gattile di Poncarale: 21 settembre – 27 gennaio



L'Associazione "Telefono Difesa Animali" di Poncarale presenta da venerdì 21 settembre a Salò in occasione della festa di fine estate con una mostra-expo che proseguirà fino al 27 gennaio 2013. Un'occasione importante per diffondere un messaggio di amore e di solidarietà verso i cuccioli che tanto amore portano nelle nostre case.

Per l'occasione è stato allestito un expo di oltre 500 oggetti a tema felino, provenienti da una collezione privata e il cui allestimento è stato curato dall'Architetto Serena Giribuola, volontaria creativa del Gattile di Poncarale. Il tema espositivo intitolato "GattArte" (giocando sulle parole gatta, gattare e arte) propone i gatti artistici, i gatti dal mondo, i gatti utili, i gatti decorativi e tanti altri; in sintesi "TUTTI I GATTI CHE... NON TI ASPETTI", come suggerisce il sottotitolo della mostra.

L'Associazione "Telefono Difesa Animali" è gestita da una ventina di volontari e nasce operativamente nel 1994 (e nel 2002 viene ufficialmente costituita) con l'intento di offrire un sostegno gratuito alle persone che si trovano ad affrontare il difficile rapporto uomo-natura e di venire in soccorso alle drammatiche situazioni di molti felini di oggi. Un "rifugio" per consentire una dignitosa sistemazione ai gatti in attesa della loro destinazione definitiva (affido o ricollocazione sul territorio) "nato con il compito di **colmare quelle carenze territoriali** – sottolinea Ludovica Ferrari, Presidentessa dell'Associazione – che purtroppo, in questo momento, pesano sugli animali delle nostre città, i quali subiscono la mancanza di adeguate strutture che forniscano assistenza gratuita. **Ecco perché il volontariato è l'unica risorsa a nostra disposizione**".

Attraverso forme di divulgazione che comprendono il giornalino "Miciolandia & Dintorni", volantaggio, tavoli di incontro nel centro città, servizio telefonico per consulenza e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, l'Associazione affronta, inoltre, numerose campagne di informazione contro l'abbandono e il randagismo, sia canino sia felino, e divulga l'importanza della sterilizzazione. L'Associazione svolge anche un lavoro concreto a contatto con gli animali, occupandosi di sterilizzazione, cura e mantenimento di alcune colonie feline in città e nell'hinterland, in stretta collaborazione con la ASL di Brescia.

Si occupa, poi, di pronto soccorso per gli animali domestici, randagi e selvatici trovati feriti, di adozione degli animali raccolti abbandonati o feriti e, dopo le cure necessarie, di ricerca – mediante annunci e pubblicità – di cittadini disposti all'affido. L'Associazione svolge, infine, un lavoro di verifica sulle segnalazioni e sulle denunce alle autorità competenti di casi di maltrattamento o malgoverno degli animali.

Un S. O. S. per il gatto, dunque, e, al tempo stesso, una casa sicura dove riprendersi da abbandoni, da maltrattamenti e da incidenti. Una casa aperta 365 giorni all'anno grazie alle "gattare" che quotidianamente ricevono dalle 20 alle 30 segnalazioni di soccorso, la maggior parte durante il periodo estivo.



Laura Simoncelli

LA MOLTIPLICAZIONE DEI GATTI

Gestazione: 52-65 giorni

PRIMO ANNO: le micie hanno 3 parti all'anno (fino 10 anni di età).
IN UN ANNO POSSONO PARTORIRE 12 GATTINI.

SECONDO ANNO: I gattini sono cresciuti. Dopo 5-6 mesi formano nuove famiglie.
POSSIBILITÀ DI 144 GATTINI.

TERZO ANNO: Come sopra.
POSSIBILITÀ DI 1.728 GATTINI.

QUARTO ANNO:
20.736 GATTINI.



**TROVARE UNA SISTEMAZIONE ADEGUATA PER TUTTI E' IMPOSSIBILE
STERILIZZARE E' LA SOLUZIONE ALLA MOLTIPLICAZIONE DEI GATTI E DEI CANI**

Sterilizzare il proprio amico a quattro zampe può evitare **70 000 randagi**: questo è il numero di discendenti che un gatto o un cane può potenzialmente generare in soli 6 anni. **Per ogni cucciolo che nasce un altro sarà condannato ad una vita di stenti, alla morte o alla reclusione in un gattile.** Infatti, chi fa partorire la propria gatta, certo non adotterà un gatto da un rifugio e neppure ne salverà uno abbandonato o nato per strada, **nonostante abbia bisogno urgente di una casa.** E ciascuno di quei gatti sfortunati dovrà quindi stare in gabbia, o vivere in un recinto, o rimanere per strada. E spesso morirà senza aver conosciuto alcun affetto, o la libertà.

Sì, perché i rifugi, quando ci sono, sono sovraffollati, e gli animali rischiano continuamente di **ammalarsi**. E, in molti casi, per loro non c'è nemmeno quello, ma solo la strada, una macchina che corre, o il **veleno** che mette qualche criminale.

Ci sono **migliaia di gatti** di tutte le età in attesa di adozione. Avere cuccioli dalla propria gatta significa scegliere che altri vivano di stenti e privazioni, spesso condannati a morte precoce. Dobbiamo chiederci se il **nostro piacere valga tutta questa sofferenza.**

Sterilizzare è una scelta di responsabilità e di amore per tutti gli animali e non solo per i "nostri".



Scimmie nelle gabbie lager Orsi polari sotto il sole L'affare degli zoo fuorilegge



La legge: un patto all'italiana

In Italia la maggior parte delle strutture che si chiamano giardini zoologici **non ha ancora l'autorizzazione richiesta**. In molti casi non sono stati effettuati neanche i sopralluoghi. **La legge che doveva dar vita ai "nuovi" zoo è diventata un pasticcio all'italiana**. Sono trascorsi infatti più di 12 anni dalla direttiva europea del 1999 che invitava gli Stati ad adeguarsi entro il 2002. In Italia la legge, già partita in grave ritardo, viene promulgata nel 2005. L'Unione Europea muove critiche, così viene rivista nel 2006: per i decreti attuativi si arriva al 2008. Passano altri 4 anni, ma ancora non si è pronti.

"Siamo in fase di avviamento. Abbiamo iniziato i controlli dalle strutture che dovrebbero avere meno problemi, ma siamo in una fase di transizione e le norme sono abbastanza ermetiche", ammette **Ciro Luongo**, responsabile del Nucleo Investigativo della Forestale. Eppure su alcuni punti la legge è molto chiara. **"Per giardino zoologico si intende qualsiasi struttura pubblica o privata avente carattere permanente, aperto al pubblico almeno 7 giorni l'anno, che mantenga animali vivi di specie selvatiche"**. Il testo precisa che il giardino zoologico **deve partecipare a ricerche scientifiche, promuovere programmi di educazione e di sensibilizzazione in materia della conservazione della biodiversità, mantenere un elevato livello qualitativo nella cura degli animali**.

Ecco invece cosa succede

Il caso Napoli

A gennaio i dipendenti dello zoo di Napoli hanno fatto sapere che gli animali non avevano da mangiare.

Tra finte liane e rocce in cartapesta, in antri umidi o recinti assolati, in stagni dove scarseggia l'acqua, in teche di plastica troppo piccole, vivono migliaia di animali selvatici. Ci sono leoni, tigri, lemuri,

scimpanzé, giraffe, boa, coccodrilli, cicogne, cammelli... Vivono in luoghi che si chiamano zoo-safari, parchi natura, acquari, mostre faunistiche, fattorie didattiche, zoomarine, bioparchi. Spesso nomi esotici vengono usati per indicare strutture fatiscenti, recinti polverosi, dove animali alienati si trascinano in movimenti ripetitivi, da automi, in cui non vi è nulla di naturale.

Quanti sono gli zoo in Italia? E in che condizioni vivono gli animali che vi sono rinchiusi? Chi ci guadagna? È difficile saperlo, perché sono molte le strutture che continuano ad esporre animali **senza nessuna licenza, a far pagare un biglietto in regime di più o meno totale evasione fiscale. È il business degli animali in cattività**, dove si possono trovare vecchie famiglie circensi e nuovi imprenditori. **Un mondo abbandonato a se stesso a cui nessuno vuole guardare, perché la merce esposta è costituita da animali ingombranti, spesso pericolosi, che nessuno osa sequestrare perché, fuori di lì, nessuno saprebbe dove metterli.**

"Attualmente sono 88 le strutture che hanno fatto richiesta e la licenza di giardini zoologici che l'hanno ricevuta. Ancora a norma di legge", dice **La Posta del Ministero**. Il problema è che, chi vuole la licenza deve fornire una documentazione. Questa viene esaminata da una commissione. Poi ci sono 8 mesi per mettersi in regola, ma i tempi si dilatano... Noi mandiamo solleciti ma non abbiamo risposta". Perché non intervenite? "Il nostro obiettivo è rendere le strutture a norma di legge, non di chiuderle. Quindi si temporeggia. L'alternativa sarebbe quella di confiscare gli animali, ma poi dovremmo trovarli una sistemazione adeguata e questo ha un costo. E i soldi non ci sono."



"Non ci sono soldi e il freddo non li aiuta". In passato, nel 2003, era già accaduto che alcuni animali morissero di fame e di sete. Lo zoo di Napoli è un esempio di luogo con animali ostaggio di una struttura fatiscente, in trappola, su un terreno divenuto oggetto di mire immobiliari. Dal punto di vista architettonico è fermo agli anni Quaranta,



10 DICEMBRE. GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DEGLI ANIMALI

Nella Giornata Internazionale per i Diritti degli Animali – promossa dall'Associazione inglese **Uncaged Campaigns** – attivisti da ogni parte del mondo organizzano eventi per mostrare al pubblico la realtà dello sfruttamento e della sofferenza degli animali, in tutti i campi.

Si organizzeranno cortei, sit in, fiaccolate, tavoli informativi, proiezioni.

L'iniziativa, proposta anche quest'anno per l'Italia che parteciperà a questo importante evento internazionale, ha come argomento il **massacro degli animali nei macelli**. Dato il periodo dell'anno e dato che a Natale assume proporzioni ancora più catastrofiche, l'iniziativa si intitola: **"BUON NATALE! PER FESTEGGIARE UN NATALE BUONO... NON UCCIDETE ANIMALI!"**. L'iniziativa consiste nel distribuire per strada e nelle cassette delle lettere il volantino-cartolina "Buon Natale" e il "Menù di Natale senza crudeltà".

Sul sito www.shop.lav.it puoi trovare tante idee regalo per le prossime festività, tra le quali "Il grande libro dei diritti degli animali".

Anche queste piccole scelte possono contribuire a mettere in moto quel cambiamento in grado di fare la differenza che può restituire dignità e rispetto nei confronti dei non-umani.